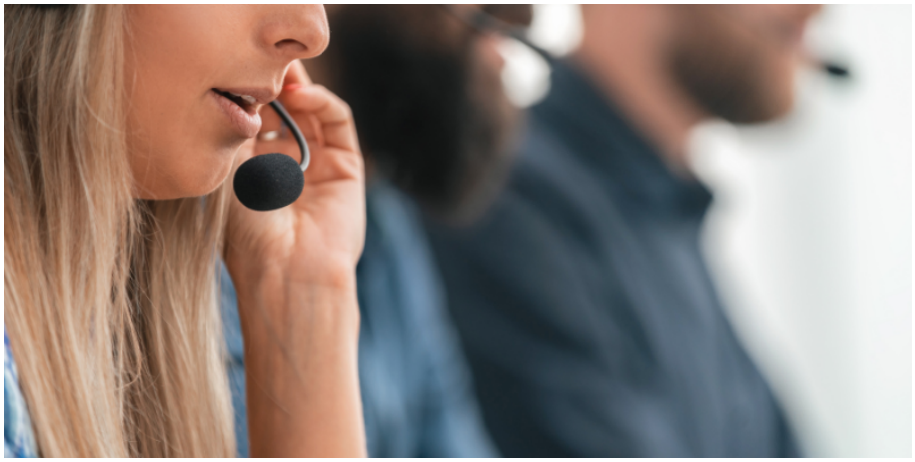
CUP, Casarin: “Attacco vergognoso ai dipendenti”

Comunicati Fp - 21/11/2016



COMUNICATO STAMPA

Il Sindacato in difesa dei lavoratori del Call Center
CUP, Casarin: “Attacco vergognoso ai dipendenti”
Marta Casarin, FP CGIL di Treviso: “A decidere sulle modalità di erogazione del servizio e sulla distribuzione dell’utenza sul territorio sono i vertici dell’Azienda sanitaria, Benazzi non scarichi le responsabilità delle inefficienze su altri”

“Vergognoso scaricare la responsabilità sui lavoratori” secco il commento di **Marta Casarin della Funzione Pubblica CGIL di Treviso** che ritorna al mittente le accuse mosse dal dg Benazzi ai dipendenti della cooperativa che gestisce per l’ULSS 9 il servizio di Call Center.

“Le modalità di erogazione del servizio non sono certamente arbitrarie e a discrezione del personale della cooperativa - spiega Marta Casarin - è l’Azienda sanitaria il decisore delle procedure da adottare, anche per quanto riguarda le liste d’attesa delle prestazioni mediche. Dunque - tuona la Casarin - se i termini di accettazione delle visite e la loro distribuzione nel territorio di competenza dell’ULSS non sono funzionali per l’utenza, la responsabilità non è certo del personale che si attiene alle direttive dell’Azienda ma piuttosto di chi ha deciso le linee guida, cioè l’Azienda stessa, ovvero chi ne è al vertice”.

“È oltremodo vergognoso scaricare sulle spalle dei dipendenti della cooperativa, lavoratori che per giunta non sanno ancora cosa ne sarà del loro futuro professionale, tali inefficienze.

Dipendenti che, con pazienza e non poca frustrazione, quotidianamente si trovano a dover giustificare all’utenza le scelte prese dalla dirigenza e che non possono assolutamente trasgredire - aggiunge Casarin -. Se il sistema oggi non funziona, non potrà funzionare neppure con un altro gestore del servizio. Gli errori, infatti, stanno a monte”.

Treviso, 21 novembre 2016

Ufficio Stampa